



il giornale dello Spinone

N° 95 - Aprile 2016

RADUNO CISp DI PRIMAVERA

di Giampiero Giroldi

La manifestazione è stata affiancata da tre prove su selvaggina naturale, di cui una con selvatico abbattuto

Il 28 febbraio ed il 1° marzo ha avuto luogo il Raduno di primavera CISp 2015, che ha confermato il connubio organizzativo con il Gruppo Cinofilo Novarese e del Sesia.

Il sabato mattina eravamo quindi pronti per questa kermesse spinonistica; ed è stato anche l'avvio del Trofeo Guerrini Nadir, grazie alla sensibilità della figlia Nadia, affiancata dall'abilità del genero Salvatore Spada, le cui creazioni artistiche hanno concretizzato i premi del trofeo.

La "due giorni" – oltre al raduno – si componeva di tre prove ovvero: il sabato una speciale Spinoni su selvaggina naturale con CAC; la domenica una selvatico abbattuto per Spinoni (anch'essa dotata di CAC) ed una libera Continentali italiani con CACIT.

Partecipazione che numericamente si può definire buona (cioè non ottima) stante la scarsa presenza dei cani provenienti dal Centro e dal Sud... ma in tempi di crisi non ci si poteva aspettare di più: con l'aria che tira dobbiamo tutti risparmiare!. In pratica al sabato la zona di Ripopolamento e Cattura di Carpignano-Fara ha ospitato due batterie di otto Spinoni, sottoposte al giudizio di due coppie di giudici, ovvero Balducci con Colombo Manfroni e Bonasera con Cortesi.

Non ho seguito la batteria di Bonasera/Cortesi che non ha avuto alcun cane in classifica: mi hanno però ri-

ferito di tre turni meritevoli di nota e cioè quello di Peo di Quargnolo che durante un turno "alla grande" ha fatto su fagiano un gran bel punto che faceva presupporre ad una qualifica importante: rilanciato però il cane ha sfrullato una utile fagiana.

Sempre di Quargnolo, Gigi che si è fatto ammirare per qualità di cerca e stile... ma nel turno e richiamo non ha incontrato.

Analogo discorso per Faruk della Becca, un bel roano condotto da Rebaschio: non ha sfruttato un fagiano nel minuto; dopo di che, malgrado un turno di tutto rispetto, non ha avuto altre occasioni.

Vi racconto invece quel che ho visto di persona accompagnando la batteria giudicata da Balducci e Colombo Manfroni.

Un'ottima prestazione con momenti di autentica classe in perfetto stile Spinone, conclusa con un punto pregevole fattura, è stata quella di Tancredi di Morghengo, condotto da Giacotti: la coerente qualifica è stata il 1° Ecc. CAC.

Oltre a Tancredi, tengo a citare due altri Spinoni: Epithelium Gondrano di Malucelli, un dinamico figlio di Giuvinot, che dopo l'involto di un fagiano giustamente non imputatogli, ha realizzato un punto su fagiana; a lui il 2° M.B.; Ambra dell'Adige, bella roana, condotta da Mariagrazia Poli, si è dimostrata soggetto di buona venaticità e dinamismo che dopo

aver agganciato un fagiano si è lasciata trascinare dall'ardore mettendone in volo buon numero.

All'ora di pranzo non vi è stato tempo di metter le gambe sotto il tavolo ed alle 14 ha preso il via il Raduno con in palio il Trofeo Guerrini Nadir a Fara Novarese, presso la Cantina Sociale dei Colli Novaresi, dove il Gruppo Cinofilo ha organizzato per i convenuti un assaggio di prodotti locali, cioè salumi, gorgonzola... e logicamente vino freddo e caldo (perché il brulé riscalda il corpo ed anche l'anima!).

Trentotto gli iscritti al Raduno, giudicati da Balducci e Laschi: a contendersi i piazzamenti più alti gli allevatori "dell'Adige" e "del Mucrone". Il Trofeo Guerrini Nadir è stato assegnato alla roana Ambra dell'Adige di Mariagrazia Poli, coadiuvata nella presentazione dei soggetti del suo allevamenti dalla dottoressa Manconi, spinonista Sarda, che per l'occasione ha sorvolato il mare.

Il Gruppo Cinofilo Novarese e del Sesia ha offerto anche il trofeo "Bello e bravo", rappresentato da un'artistica creazione di Salvatore Spada, assegnato a Tancredi di Morghengo in virtù del CAC in prova e del M.B. nel Raduno.

Un particolare ringraziamento e sincera ammirazione ha meritato la pittrice novarese Filomena Corsale che ha prodotto le particolari e grazio-



il miglior bianco arancio ed il miglior roano

sissime raffigurazioni di Spinone oggetto di premio per tutti i primi di categoria, oltre che i trofei per il miglior Roano ed il miglior Bianco Arancio.

Ma dopo il Raduno, l'intensa giornata del sabato si è conclusa con la serata di squisita socialità presso l'agriturismo la Biula dove una cinquantina di spinonisti hanno passato la serata cenando allietati dal maestro (nonché spinonista) Franco Poletta alle tastiere e dal ballerino ed

estemporaneo vocalista Franco Fusi (quello di Morghengo).

Domenica mattina, all'alba tutti pronti per una nuova avventura, che ha visto come teatro la splendida riserva di caccia di Vaprio d'Agogna: terreni bellissimi e selvaggina particolarmente scaltra, di altissima qualità e che quindi in pochi, nonostante la giusta presenza, sono riusciti ad utilizzare. Scarne le classifiche e più precisamente:

Batteria giudicata da Colombo Manfroni

1° Ecc. Peo condotto da Quargnolo

Batteria giudicata da Cortesi

1° Ecc. Epithelium Gondrano condotto da Malucelli

2° M.B. Minerva di Bottoni

Batteria giudicata da Buonasera/Tarello

Nessun qualificato

Infine ottimo il pranzo presso l'Agriturismo La Biula, con relazioni, ringraziamenti, saluti ed abbracci.



Il "bello e bravo"